
Attacco a Israele: Azoulay (Unesco), "dal 7 ottobre uccisi 9 giornalisti, mai così tanti in pochi giorni. Le parti rispettino diritto umanitario"

Dal 7 ottobre l'Unesco ha già confermato la morte di 9 giornalisti nell'esercizio delle loro funzioni, durante l'attacco terroristico di Hamas e successivamente nella risposta israeliana a Gaza, ma anche al confine israelo-libanese a causa del rinascente delle tensioni con Hezbollah. Un bilancio che potrebbe ulteriormente peggiorare secondo diversi report all'esame dell'Unesco, come parte del suo mandato di promuovere la sicurezza dei giornalisti e combattere l'impunità per gli autori di attacchi. "Un bilancio drammatico. Mai in un recente conflitto la professione giornalistica ha dovuto pagare un prezzo così alto in così poco tempo", afferma Audrey Azoulay, direttrice generale Unesco, chiedendo agli attori regionali e internazionali di "mobilitarsi senza indugio per far rispettare il diritto umanitario internazionale. Non solo i giornalisti non devono essere presi di mira in nessuna circostanza, ma è anche responsabilità di tutte le parti interessate garantire che possano continuare a esercitare la propria professione in modo sicuro e indipendente". Il diritto internazionale umanitario, inclusa la [Risoluzione 2222/2015 del Consiglio di sicurezza Onu](#) afferma che i giornalisti, gli operatori dei media e il personale associato che coprono situazioni di conflitto devono essere protetti come civili. "In questa guerra, il lavoro giornalistico è assolutamente vitale. Permette alle popolazioni colpite di avere accesso a informazioni affidabili ed essenziali, che possono essere decisive per la loro sicurezza. Contribuisce anche a riferire alla comunità internazionale sulla realtà della situazione sul terreno", ricorda Azoulay. L'Unesco gestisce l' [Observatory of Killed Journalists](#), un database online che fornisce informazioni su tutti gli omicidi di giornalisti nel mondo e sullo stato di avanzamento delle indagini giudiziarie condotte su ogni morte di un giornalista dal 1993.

Giovanna Pasqualin Traversa